

Cittiglio tricolore per la serata con Noemi Cantele

Pubblicato: Giovedì 14 Luglio 2011



È stata un concentrato di emozioni, la serata organizzata dalla Cycling Sport Promotion di Cittiglio per celebrare la **doppia impresa di Noemi Cantele**, capace di vincere in Sicilia due campionati italiani in un colpo solo, su strada e a cronometro. Spostata dal parco al salone del vicino hotel “La Bussola” a causa del nubifragio che si è abbattuto sul Varesotto, la manifestazione ha visto una folta presenza di tifosi, amici, e addetti ai lavori. Due le ospiti d’eccezione: oltre alla festeggiata, **ecco Ivana Panzi**, l’unica altra varesina nell’albo d’oro tricolore che vinse il titolo nazionale nel 1971. Sotto la **conduzione di Alessandro Brambilla**, il pubblico ha vissuto l’alternanza tra parole e immagini: sullo schermo sono ripassati i **filmati delle vittorie di Noemi a Milazzo** (prova in linea, gara vinta allo sprint sull’ex iridata Guderzo) **e a Paternò** (contro il tempo), scanditi dagli applausi della sala.

Ma è stata ripercorsa l’intera carriera della ragazza di Arcisate, che domenica 17 luglio compirà trent’anni, attraverso un collage di immagini a fissare successi e delusioni. Poi Noemi ha raccontato **qualche aneddoto della propria vita**; sullo studio ha detto: «Tenevo molto alla laurea in economia: solo dopo mi sono dedicata anima e corpo al ciclismo». Per quanto riguarda i suoi esordi ha ricordato che cominciò per gelosia verso il fratello Adriano. Noemi ha poi voluto sottolineare l’importanza della sua famiglia e gli unici suoi rimpianti, ovvero il mondiale di Stoccarda 2007 (venne colpita da una transenna caduta per il vento) e l’Olimpiade di Pechino che non poté preparare al meglio a causa di un piccolo problema fisico.

Il suo **sogno più grande è Londra 2012** mentre tra le sue più grandi rivali ricorda Marianne Vos; parlando di italiane la varesina ha spiegato: «Tra me e Tatiana Guderzo c’è una rivalità forte, ma quando andiamo ai Mondiali **noi azzurre dettiamo legge proprio perché riusciamo a formare un gruppo unito**». La serata si è chiusa con la premiazione delle due campionesse d’Italia da parte di patron Minervino e con l’assalto alla fuoriclasse di Arcisate per gli autografi sulle cartoline ricordo della doppietta tricolore, realizzate per l’occasione.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

